

COMMITTENTE			
		333/2011 715/2013 n.ro 17320 n.ro 20044 Certificato ISO 14001:2015 n.ro 71590	

UBICAZIONE	Provincia di Parma
	Comune di Fidenza
OGGETTO	Domanda di rinnovo e modifica di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06
FASE	<i>Verifica di Assoggettabilità a VIA</i>

	AMBITER s.r.l. società di ingegneria ambientale
Via Nicolodi, 5/A 43126 Parma tel. 0521-942630 fax 0521-942436 www.ambiter.it info@ambiter.it	

DIRETTORE TECNICO: dott. Giorgio Neri, Ing. Michele Neri COLLABORATORI: dott. Davide Gerevini, dott.ssa Benedetta Rebecchi, dott. Daniele Deriu	Firmato digitalmente da: CTTPLA44B2B034S/7028000503159579.51wBk3dCSdx08c896XOvcn5IH0= Organizzazione: No Dichiarato Unità organizzativa: PROVINCIA DI PADOVA Luogo: Padova, Italia E-mail: info@ambiter.it Data: 15/06/2026 10:49:20
--	--

ELABORATO	DESCRIZIONE	TIPO
1	Studio Preliminare Ambientale - Introduzione e inquadramento progettuale	
		SCALA
		REVISIONE
		02/2026

r_emiro.Giunta - Prot. 15/06/2026.0601162.E Copia conforme dell'originale sottoscritto e controfirmato digitalmente da CATTANI PAOLO, NERI GIORGIO

COMMITTENTE	VAL PARMA ROTTAMI S.r.l.
-------------	---------------------------------

UBICAZIONE	Provincia di Parma
	Comune di Fidenza

OGGETTO	Domanda di rinnovo e modifica di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06
FASE	Verifica di Assoggettabilità a VIA

AMBITER s.r.l.	Via Nicolodi, 5/A 43126 – Parma tel. 0521-942630 fax 0521-942436 www.ambiter.it info@ambiter.it		
DIREZIONE TECNICA	REDAZIONE	dott. amb. Davide Gerevini dott. amb. Daniele Deriu dott. amb. Benedetta Rebecchi	
dott. Giorgio Neri			

CODIFICA	2 0 3 1 - S C R 1 - 0 2 / 2 6
-----------------	-------------------------------

ELABORATO	DESCRIZIONE
1	Studio Preliminare Ambientale - Introduzione e inquadramento progettuale

04						
03						
02	06/2026	D. Deriu	B. Rebecchi	D. Gerevini	G. Neri	Integrazioni
01	05/2026	D. Deriu	B. Rebecchi	D. Gerevini	G. Neri	Emissione
REV.	DATA	REDAZIONE		CONTROLL.	APPROV.	DESCRIZIONE

FILE	R. A.	COMMESSA
2031_02_SPA-INTRO_rev_02-00.docx	RB	2031

Ditta Val Parma Rottami S.r.l. – Comune di Fidenza

Domanda di rinnovo e modifica di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06

Verifica di Assoggettabilità a VIA – Screening - Introduzione e Inquadramento Progettuale

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE.....	6
2.1 STATO DI FATTO	6
2.2 MODIFICHE DI PROGETTO.....	9

1. INTRODUZIONE

Il progetto oggetto della presente valutazione prevede il rinnovo, con modifica, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte IV, art.208 – relativa all'esercizio delle attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e trattamento (R4-R12) di rifiuti speciali non pericolosi, della ditta Val Parma Rottami S.r.l. con sede legale e operativa a Fidenza (PR), in Via della Fonderia n.5 Loc. Fornio – cap 43036, con riferimenti catastali mappali 212 e 220 del Foglio 40 del Comune di Fidenza.

L'autorizzazione in essere è stata originariamente rilasciata con Determinazione del Dirigente n.DET-AMB-2016-3761 del 06/10/2016 e successive modifiche, di cui la più recente approvata con Determinazione n.DET-AMB-2024-4807 del 05/09/2024. Si evidenzia che negli iter autorizzativi 2016 (DET-AMB-2016-3761 del 06/10/2016) e 2019 (DET-AMB-2019-4007 del 02/09/2019) sono state presentate con esito positivo le procedure di Screening che hanno valutato gli effetti sull'ambiente dei relativi progetti e delle quali si tiene conto negli elaborati del presente Screening.

L'impianto è attualmente autorizzato all'esercizio di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e trattamento in R4 e R12 di rifiuti speciali non pericolosi.

L'intervento proposto riguarda, in particolare, l'incremento delle quantità massime istantanee e annue di rifiuti gestibili e l'inserimento di alcuni codici EER attualmente non presenti nell'autorizzazione vigente, nel rispetto delle modalità operative già consolidate e delle misure tecniche ed organizzative già adottate per la corretta gestione dei rifiuti in ingresso, delle fasi di messa in riserva, selezione, cernita, riduzione volumetrica e recupero delle frazioni valorizzabili, da esercitarsi all'interno dell'impianto che sarà costituito dall'attuale area autorizzata alla gestione rifiuti (lotto "5R"), implementata dalla adiacente area definita lotto "4R" in cui si propone l'estensione delle attività di gestione rifiuti (Figura 1).



Figura 1 – Inquadramento catastale con individuazione del lotto “5R” (attualmente impiegato per la gestione rifiuti), in blu, e del lotto “4R” (di ampliamento dell’attività di gestione rifiuti), in rosso (fonte: Stimatrix ® for maps).

Per dare seguito al progetto proposto, l’azienda ha già provveduto ad aggiornare il proprio contratto di affitto con la proprietà, inserendo oltre al foglio 40 mappale n.212 (identificato lotto “5R”), anche il mappale 220 (identificato come lotto “4R”). La nuova area aziendale (pari a 3.370 m²) riferita a quest’ultimo mappale, a seguito di manutenzione straordinaria effettuata nell’anno 2021 (SCIA 69/2021 del 24/03/2021), terminata con una variante nell’anno 2022, è stata predisposta per essere utilizzata in caso di ampliamento dell’impianto di recupero dei rifiuti. Nello specifico, sono stati predisposti una pavimentazione impermeabilizzata, il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, le aree verdi permeabili lungo tutto il perimetro confinante con aree esterne, i piezometri e l’impianto antincendio.

Le variazioni richieste con il presente procedimento di rinnovo e modifica:

- non introducono nuove tipologie di operazioni di recupero rispetto a quelle già esercitate;
- risultano coerenti con la potenzialità tecnica dell’impianto, con gli spazi disponibili e con l’organizzazione delle aree di conferimento, deposito e lavorazione;
- consentono un miglioramento dell’efficienza gestionale e logistica dell’impianto, favorendo una più efficace attività di recupero dei rifiuti.

Si evidenzia, inoltre, che l’incremento della capacità richiesta non altera la destinazione d’uso del sito e non comporta ampliamenti edilizi significativi, se non l’installazione di pareti mobili per la realizzazione dei box/baie per la messa

in riserva/trattamento rifiuti e per lo stoccaggio EoW. La fase di cantiere, quindi, comporta unicamente il trasporto e la messa in opera di barriere mobili di delimitazione dei box/baie, costituite da blocchi in calcestruzzo componibili e impilabili del peso indicativo di 22/24 quintali. Tali sistemi permetteranno anche, in fase operativa, la modularità degli spazi in funzione delle specifiche esigenze e, in particolare, dell'effettiva presenza di rifiuti, risultando facilmente movibili con i mezzi impiegati nell'insediamento.

Considerando quanto sopra espresso e quanto più dettagliatamente riportato nel successivo capitolo 2 del presente documento, ai sensi della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto proposto rientra nelle categorie di opere:

- *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) (D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Allegato IV, punto 8, lettera t), con riferimento alle opere identificate dal medesimo decreto:*
 - all'Allegato IV, punto 7, lettera z.b (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
 - all'Allegato IV, punto 8, lettera c (*centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro*);
- *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2) (LR n.4/2018 e s.m.i., Allegato B, punto B.2.60), con riferimento alle opere identificate dalla medesima legge:*
 - all'Allegato B, punto B.2.50 (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006*);
 - all'Allegato B, punto B.2.53 (*centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro*).

Il progetto, pertanto, risulta sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale (con istruttoria ARPAE).

Coerentemente con la prassi tecnica, il presente Rapporto Preliminare Ambientale per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) è strutturato nelle seguenti parti:

- Inquadramento Progettuale: in cui è presentato lo stato di fatto dell'area di progetto e illustrata sinteticamente la descrizione di quanto proposto;

- Inquadramento Programmatico: in cui è descritta la conformità di quanto proposto con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generali e di settore, che interessano l'area in esame, oltre che con gli specifici vincoli di tipo naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- Inquadramento Ambientale: in cui è riportata un'analisi delle condizioni attuali (*ante operam*) dell'ambiente fisico, biologico ed antropico dell'area interessata dall'intervento di progetto e di un suo adeguato intorno; lo scopo è quello di descrivere, in modo completo e particolareggiato, le varie componenti ambientali direttamente o indirettamente coinvolte dalle attività previste, con particolare riferimento a quelle previste dalla normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale;
- Valutazione degli effetti e delle condizioni ambientali: in cui sono valutati i possibili effetti di quanto proposto; mediante l'adozione di un approccio valutativo di tipo quali-quantitativo vengono classificati gli effetti generati o potenzialmente generati dalle attività previste, evidenziando le componenti ambientali per le quali è necessario adottare condizioni ambientali specifiche per attenuare o eliminare gli effetti negativi stessi.

2. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1 STATO DI FATTO

La ditta Val Parma Rottami S.r.l. è localizzata nel comune di Fidenza, in località Fornio, in via della Fonderia 5; l'impianto è situato circa 600 m a sud della via Emilia.



Figura 2 – Inquadramento dell'area di studio (fuori scala).

La società Val Parma Rottami s.r.l. svolge attualmente l'attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e trattamento (R4-R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami ferrosi e non ferrosi, imballaggi misti, carta, cartone, plastica e legno; la ditta svolge anche attività di trasporto degli stessi rifiuti di cui effettua la messa in riserva e/o il trattamento (Figura 3).

Le fasi principali dell'attività lavorativa sono raccolta del materiale; controllo del materiale in ingresso; selezione e stoccaggio rifiuti; carico e spedizione alla destinazione finale; bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso.

Raccolta del materiale

La raccolta dei materiali ferrosi e non ferrosi viene effettuata sia direttamente dalla ditta Val Parma Rottami s.r.l., sia mediante consegna da parte dei clienti stessi tramite automezzi propri.

Le operazioni di carico vengono gestite attraverso una programmazione giornaliera di ricevimento, in relazione alle richieste dei clienti e alla disponibilità dei mezzi aziendali.

In concomitanza del carico dei rifiuti presso il cliente vengono effettuate le operazioni di pesatura (nel caso sia presente una pesa) e di compilazione del formulario di identificazione del rifiuto.

Controllo del materiale in ingresso

Il materiale in ingresso viene sottoposto ai controlli visivi e strumentali necessari per verificare la conformità del carico, il peso e, nei casi di rottami metallici, l'assenza di sostanze radioattive; relativamente ai rottami di ferro, acciaio e alluminio ed ai rottami di rame, il materiale in ingresso viene stoccato per essere sottoposto anche ai controlli stabiliti rispettivamente dal Reg. UE 333/2011 e dal Reg. UE 715/2013.

Nel caso tutti i controlli vengano superati, il materiale viene scaricato nelle specifiche aree di conferimento individuate per ciascuna tipologia di rifiuto per poi essere avviato alle successive fasi di trattamento.

Selezione e stoccaggio rifiuti

Il materiale scaricato viene vagliato sia manualmente sia meccanicamente (ragno), in modo da separare quello da inviare a recupero o a smaltimento (es. imballaggi in carta, plastica, legno, materiali misti); il materiale separato viene quindi spostato nelle apposite aree dedicate distinte per caratteristiche merceologiche per essere inviato al successivo recupero/smaltimento.

In seguito alle operazioni di riduzione volumetrica, il prodotto viene raccolto in un'apposita area e stoccato in cumuli per essere poi inviato al recupero in fonderia oppure essere commercializzato come "End of Waste".

Carico e spedizione alla destinazione finale

Il materiale precedentemente stoccato in cumuli viene quindi caricato tramite gru sui mezzi aziendali, del cliente o dei vettori per poi essere inviato o alla destinazione finale (come "End of Waste") o ad una fase successiva di trattamento (come rifiuto presso un impianto di recupero/smaltimento finale).

Prima della partenza sono garantiti tutti i controlli necessari definiti dalla legislazione vigente in materia di rifiuti per rottami ferrosi e non ferrosi, oltre che la compilazione dei documenti obbligatori per i materiali in uscita.

Bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso

I veicoli fuori uso, una volta entrati in azienda mediante automezzi aziendali o mediante consegna da parte dei clienti, vengono sottoposti alle operazioni di bonifica che avvengono in zona dedicata, situata sotto tettoia, suddivisa in zona di bonifica e zona di smontaggio dei componenti. I veicoli fuori uso sono quindi stoccati nell'area dedicata per un massimo di 180 giorni ed, infine, vengono ridotti volumetricamente e avviati all'industria metallurgica.

Domanda di rinnovo e modifica di autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06

PLANIMETRIA GENERALE - PIANO TERRA

LEGENDA

- 1) LEGNO
- 2) CARTA
- 3) PLASTICA
- 4) IMBALLAGGI MISTI
- 5) PNEUMATICI

PIANO PRIMO

CONTEGGIO SUPERFICIE

LOCALE (A) = mq 199.78
LOCALE (B) = mq 222.55
LOCALE (C) = mq 52.97

PIANO PRIMO

STUDIO TECNICO
Dott. Ing. Gian Franco UNI
Via Basciola, 180 - 41012 S. PIERE (PR) - Tel. 0521/2345678 - Email: ing.unifranco@uni.it

PROGETTO
PROGETTO 2000 S.R.L.
Via Parma, 100 - 41012 S. PIERE (PR) - Tel. 0521/2345678 - Email: info@progetto2000.it

OGGETTO
CAPANNONE CON ANNESSA PALAZZINA UFFICI

TAVOLA
U
PLANIMETRIA GENERALE

Scala
1:250

Data
21/05/2024

Firma
Dott. Ing. Gian Franco UNI

8

2.2 MODIFICHE DI PROGETTO

La ditta Val Parma Rottami S.r.l.:

- attenta alle esigenze dei propri clienti nell'offrire un servizio sempre più completo ed accompagnato da consulenze mirate ad una gestione più consapevole dei rifiuti prodotti;
- interessata a intraprendere un percorso di miglioramento e di maggiore attenzione all'ambiente, già iniziato con l'acquisizione della certificazione ISO 14001:2015 nel marzo 2026;
- impegnata nell'aumento del riciclo dei rifiuti trattati attraverso la riduzione sempre crescente dell'avvio a smaltimento della parte residuale dei rifiuti;

richiede, a corredo dell'istanza di rinnovo dell'attuale autorizzazione ambientale per la gestione di rifiuti, l'aumento della capacità gestionale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi limitatamente ai veicoli fuori uso (VFU), con riferimento alle operazioni R13, R13+R12 e R13+R4, da esercitarsi all'interno del futuro impianto che sarà costituito dall'attuale area autorizzata alla gestione rifiuti (lotto "5R"), implementata dalla adiacente area definita lotto "4R" in cui si propone l'estensione dell'attività di gestione rifiuti (Figura 4).

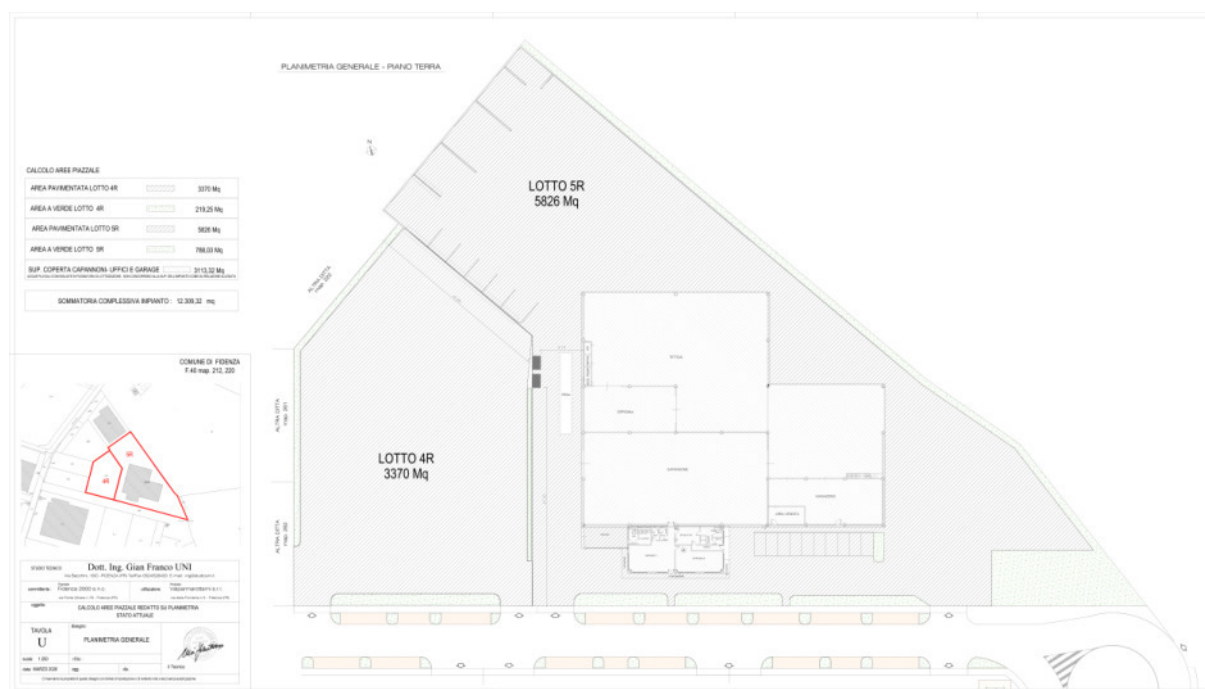


Figura 4 – Tavola U Planimetria generale – Calcolo aree piazzale redatto su planimetria stato attuale (fuori scala).

In sintesi, la proposta progettuale prevede:

- l'aumento dei quantitativi istantanei ed annui di rifiuti attualmente in essere nell'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti in corso di validità;

- la richiesta di inserimento in autorizzazione di nuovi codici EER che si rendono necessari per potere offrire ai clienti un servizio più completo;
- l'integrazione dell'attività R4 e R12 per taluni codici EER, meglio specificata nella tabella che segue, al fine di potere ottimizzare il processo di recupero e ridurre al massimo l'avvio a smaltimento;
- un incremento dei viaggi giornalieri in entrata che, con il parco mezzi attuale, sono stimati fino a ventotto, anziché gli attuali dodici.

In Tabella 1 e in Tabella 2 è riportato il confronto tra lo stato attuale e la proposta di progetto dell'impianto, specificando il dettaglio del tipo di operazione di recupero e della relativa quantità di stoccaggio istantaneo ed annuo oggetto della presente domanda.

Tabella 1 - Tabella riassuntiva di quantitativi di rifiuti attualmente gestiti in R13 - R12 - R4: stato attuale.

Descrizione	Capacità Istantanea (t)	Potenzialità Annua (t/anno)
Capacità complessiva di messa in riserva R13	1.001	16.550
- di cui VFU (1.000 veicoli)	37,50	1.250
- successivamente sottoposti a R12	10	1.300
- successivamente sottoposti a R4	891	10.980
- altri rifiuti (sola messa in riserva R13)	62,5	3.020
	Potenzialità Giornaliera (t/giorno)	Potenzialità Annua (t/anno)
Potenzialità Massima di recupero R4	891	10.980
- altri rifiuti (sola messa in riserva R13)	62,5	3.020
Potenzialità Massima di recupero R12	10	1.300

Tabella 2 - Tabella riepilogativa dei quantitativi di rifiuti gestiti in R13 - R12 - R4: stato di progetto.

Descrizione	Capacità Istantanea (t)	Potenzialità Annua (t/anno)
Capacità complessiva di messa in riserva R13	8.816,60	35.870,00
- di cui VFU (1.000 veicoli)	150,00	2.000,00
- successivamente sottoposti a R12	662,80	9.800,00
- successivamente sottoposti a R4 (compresi	7.982,00	23.900,00
- altri rifiuti (sola messa in riserva R13)	171,80	2.170,00
	Potenzialità Giornaliera (t/giorno)	Potenzialità Annua (t/anno)
Potenzialità Massima di recupero R4 (compresi VFU)	7.982,00	23.900,00
- altri rifiuti (sola messa in riserva R13)	171,80	2.170,00
Potenzialità Massima di recupero R12	662,80	9.800,00

L'aumento dei quantitativi come indicati in Tabella 2 richiede una rimodulazione degli spazi di messa in riserva considerando l'integrazione dell'attuale impianto identificato nel Lotto "5R" con l'adiacente piazzale denominato Lotto "4R", come riportato nel layout di progetto (Figura 5).



Figura 5 – Tavola U – Planimetria destinazione rifiuti (fuori scala).

La suddivisione degli spazi della nuova area di gestione rifiuti è prevista in “ZONE”. All'interno di ogni ZONA sono identificate delle “sotto aree” con la specifica dei relativi codici rifiuti che saranno stoccati, tenendo presente le operazioni di recupero previste (R13 – R13+R12 – R13+R4).

Le “sotto aree” saranno organizzate in box/baie contenenti gruppi di materiali omogenei (rifiuti o EoW), realizzate o da realizzare con pareti mobili costituite da blocchi in calcestruzzo di dimensioni 160x80x80 il cui peso oscilla tra i 22 e i 24 quintali del tipo Block Art® (Figura 6), facilmente movibili, ad esempio con ausilio del ragno, al fine di potere utilizzare e modulare gli spazi delle singole baie a seconda dei quantitativi di rifiuti effettivamente in ingresso all'impianto, nel rispetto dei limiti autorizzati. I rifiuti di volta in volta contenuti nelle baie saranno identificati con cartelli mobili.



Figura 6 – Immagini esemplificative delle barriere mobili del sistema Block Art®, di delimitazione dei box/baie per la messa in riserva/trattamento dei rifiuti e per lo stoccaggio EoW.

Il progetto, premesso che l'area dell'impianto presenterà dimensioni consistentemente maggiori dell'attuale, prevede quindi in sintesi:

- inserimento di nuovi codici EER e aumento dei quantitativi complessivi istantanei gestiti (messa in riserva R13), che passerebbe complessivamente da 1.001 t a 8.816,6 t, di cui 150 t per i veicoli fuori uso (VFU) (anziché le attuali 37,5 t);
- inserimento di nuovi codici EER e aumento dei quantitativi totali annui gestiti (messa in riserva R13) in termini di potenzialità annua, che passerebbe complessivamente da 16.550 t a 35.870 t, di cui 2.000 t per i veicoli fuori uso (VFU) (anziché le attuali 1.250 t);
- aumento dei quantitativi della capacità istantanea ed annua dei veicoli fuori uso (VFU) in termini di peso, non incide sul numero dei VFU gestiti che rimangono 1.000, come attualmente in autorizzazione; la variazione del peso è richiesta in considerazione del fatto che l'ingresso all'impianto degli stessi non riguarda solo veicoli leggeri, ma anche veicoli pesanti che hanno un peso nettamente superiore rispetto ai precedenti;
- aumento del quantitativo istantaneo dei rifiuti gestiti in R13 e successivamente sottoposti a R12, con il passaggio da 10 t a 662,8 t di capacità istantanea e da 1.300 t a 9.800 t di potenzialità annua, necessario per talune tipologie di rifiuti dettagliati nella tabella successivamente riepilogata, e che riguarda l'inserimento dell'attività R12 (evidenziata in ROSA) per alcuni rifiuti precedentemente gestiti solo in R13, nonché l'inserimento di alcuni nuovi codici EER (evidenziati in ARANCIONE); l'integrazione con l'attività R12, successiva o contestuale alla messa in riserva in R13, darebbe la possibilità di effettuare un'attività preparatoria e/o intermedia, con la quale i rifiuti verrebbero sottoposti alle operazioni di selezione e accorpamento per classi merceologiche omogenee; gli stessi, non sottoposti ad attività successiva di operazione di recupero in R4, saranno destinati ad impianti terzi autorizzati al recupero definitivo degli stessi;
- aumento dei quantitativi istantanei e annui trattati dei rifiuti gestiti in R13 e successivamente sottoposti a R4, che rispettivamente passerebbe da 891 t di istantaneo a 7.982 t (di cui 7.832 t di rifiuti speciali non pericolosi e 150 t di VFU ricadenti nei rifiuti speciali pericolosi) e da 10.980 t a 23.900 t di potenzialità annua (di cui 21.900 t di rifiuti speciali non pericolosi e 2.000 t di VFU ricadenti nei rifiuti speciali pericolosi); si prevede l'inserimento di un unico nuovo codice EER (evidenziato in ARANCIONE), che non muterebbe la capacità istantanea del gruppo ove è stato inserito in quanto è già soddisfacente per le esigenze aziendali; la variazione da evidenziare relativa all'attività di R4 riguarda la richiesta di tale processo per alcuni rifiuti che attualmente vengono gestiti in solo R13, concernente il gruppo riguardante i codici EER:
 - 160214 apparecchiature fuori uso;
 - 200136 apparecchiature elettriche;
 - 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso;
 - 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410;

tale richiesta, è volta a restituire una nuova vita all'elenco dei rifiuti sopra indicati; verranno rispettate a monte tutte le prescrizioni già in essere per i rifiuti riconducibili ai RAEE (codice EER 160214 – 160216 – 200136); successivamente alle operazioni di trattamento, sarebbe possibile frazionare e suddividere per tipologia il materiale che compone questo tipo di rifiuti; una volta identificati le tipologie di rottami prodotti, sarebbe possibile ottenere un fine vita rifiuto, rispettando le prescrizioni dei regolamenti UE di riferimento, n.333/2011

per i rottami ferrosi e l'alluminio e n.715/2013 per i metalli non ferrosi come rame, bronzo e ottone, per i quali l'azienda è già in possesso di relative certificazioni; terminato il processo di ottenimento dell'EoW, è possibile restituire una vita al materiale ottenuto;

- per la sola messa in riserva R13, aumento dei quantitativi istantanei dei codici rifiuti già attualmente in solo R13 e l'inserimento di alcuni codici EER (evidenziati in ARANCIONE), che darebbero la possibilità di ampliare la platea dei clienti attraverso questo servizio aggiuntivo; con tali variazioni e integrazioni, la capacità istantanea passerebbe da 62,5 t a 171,8 t e la potenzialità annua verrebbe ridotta da 3.020 t a 2.170 t.

Nelle tabelle successive, vengono mostrati i dati sopra indicati. Si specifica che:

- i codici EER evidenziati in arancione sono quelli oggetto di integrazione, attualmente non presenti nell'autorizzazione al recupero;
- i dati riportati relativi alle capacità sia in m³ che in tonnellate sono stati calcolati considerando le sottoaree previste per ogni gruppo omogeneo di rifiuti;
- la colonna relativa alla rilevazione dei m³ riporta:
 - nella colonna della "situazione attuale dell'impianto", la capacità degli spazi attuali come identificati nella planimetria depositata precedentemente;
 - nella colonna "situazione richiesta impianto" la capacità degli spazi previsti nella nuova planimetria;
- la colonna relativa alla rilevazione dei quantitativi istantanei riporta, in entrambe le colonne (situazione attuale impianto e situazione richiesta impianto), il calcolo della capacità reale dei box (sottoaree) considerando il peso specifico t/m³ relativo al rifiuto da contenere;
- la colonna stoccaggio annuo riporta, nella situazione attuale, il quantitativo di stoccaggio annuo autorizzato e, nella situazione richiesta impianto, riporta il quantitativo di stoccaggio annuo richiesto.

TABELLA R13+R12

Elenco Codici EER		SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTO				SITUAZIONE RICHIESTA IMPIANTO E CALCOLO CAPACITA' A NUOVO			
Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	capacità istantanea a autorizzata - TON	Stoccaggio Annuo AUTORIZZATO (tonn)	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	cap.tà istantanea richiesta in Ton.	Stoccaggio Annuo - Nuovi Quantitativi
15 01 03	Imballaggi in legno	R13				R13+R12			
17 02 01	Legno	R13				R13+R12			
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13				R13+R12			
19 12 07	Legno					R13+R12			
totale gruppo			81	12,00	1.303,00		210,00	126,00	2.500,00
07 02 13	Rifiuti plastici	R13				R13+R12			
12 01 05	Limatura plastici	R13				R13+R12			
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13				R13+R12			
16 01 19	Plastica	R13				R13+R12			
19 12 04	Plastica e gomma	R13				R13+R12			
20 01 39	Plastica	R13				R13+R12			
17 02 03	Plastica					R13+R12			
totale gruppo			80	11,00	317,00		48,00	44,00	500,00
15 01 01	Imb. di carta e cartone	R13				R13+R12			
20 01 01	Carta e Cartone	R13				R13+R12			
17 02 01	Carta					R13+R12			
19 12 01	Carta					R13+R12			
totale gruppo			78	8,00	752,00		140,00	70,00	1.500,00
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13				R13+R12			
16 01 20	Vetro	R13				R13+R12			
19 12 05	Vetro	R13				R13+R12			
20 01 02	Vetro	R13				R13+R12			
17 02 02	Vetro					R13+R12			
totale gruppo			18	5,00	80,00		76,00	136,80	300,00
15 01 05	Imballaggi com	R13				R13+R12			
20 03 07	Imballaggi ingo	R13		5,00		R13+R12			
15 01 06	Imballaggi misti	R13			170,00	R13+R12			
15 01 06	Imballaggi misti	R13+R12		10,00		R13+R12			
19 12 12	Altri rifiuti					R13+R12			
totale gruppo			120	15,00	1.300,00		210,00	210,00	3.500,00
17 09 04	Rifiuti misti da					R13+R12			
totale gruppo							38,00	76,00	1.500,00
								662,80	9.800,00

TABELLA R13+R4 - (1 di 2)

Elenco Codici EER		SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTO				SITUAZIONE RICHIESTA IMPIANTO E CALCOLO CAPACITA' A NUOVO			
Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	capacità istantanea autorizzata TON	Stoccaggio Annuo AUTORIZZATO(tonn)	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	cap.tà istantanea richiesta in Ton.	Stoccaggio Annuo - Nuovi Quantitativi
02 01 10	Rifiuti metallici	R13+R4				R13+R4			
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13+R4				R13+R4			
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13+R4				R13+R4			
15 01 04	Imballaggi metallici	R13+R4				R13+R4			
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R13+R4				R13+R4			
16 01 17	Metalli ferrosi	R13+R4				R13+R4			
17 04 05	Ferro e Acciaio	R13+R4				R13+R4			
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13+R4				R13+R4			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13+R4				R13+R4			
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13+R4				R13+R4			
17 04 07	Metalli misti	R13+R4				R13+R4			
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13+R4				R13+R4			
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13+R4				R13+R4			
20 01 40	Metalli	R13+R4				R13+R4			
19 12 02	Metalli ferrosi					R13+R4			
totale gruppo			2200	757,00	9.294,00		2200	6.600,00	15.000,00
17 04 02	alluminio	R13+R4				R13+R4			
totale gruppo			450	24,00	400,00		450	225,00	1.500,00
17 04 01	RAME	R13+R4				R13+R4			
17 04 01	OTTONE/BRONZO	R13+R4				R13+R4			
totale gruppo			130	10,00	70,00		130	60,00	200,00

TABELLA R13+R4 - (2 di 2)

Elenco Codici EER		SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTO				SITUAZIONE RICHIESTA IMPIANTO E CALCOLO CAPACITA' A NUOVO			
Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero/s malgimento	(m3)	capacità istantanea autorizzata - TON	Stoccaggio Annuo AUTORIZZATO(tonn)	Operazioni di recupero/s maltime nto	(m3)	cap.tà istantanea richiesta in Ton.	Stoccaggio Annuo - Nuovi Quantitativi
12 01 01	Limatura acciaio	R13+R4				R13+R4			
12 01 01	Limatura ferro	R13+R4				R13+R4			
12 01 02	Polveri ferrosi	R13+R4				R13+R4			
totale gruppo			507	54,00	900,00		507	507,00	3.000,00
12 01 03	Limature non ferrose	R13+R4				R13+R4			
12 01 04	Polveri e Particolato di materiali non ferrosi	R13+R4				R13+R4			
totale gruppo			89	11,00	56,00		89	60,00	500,00
16 01 06	Pacchi	R13+R4				R13+R4			
			66	25,00	60,00		66	70,00	200,00
16 01 22	Motori cassone	R13+R4				R13+R4			
			44	10,00	200,00		80	50,00	200,00
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	R13	6			R13+R4		120	200,00
20 01 36	Apparecchiature elettriche	R13	6			R13+R4			
16 02 16	Componenti rimossi	R13				R13+R4			
17 04 11	Cavi, diversi sa quelli di cui alla voce 170410	R13	14			R13+R4			
totale gruppo			26	2,50	253,00		26	60,00	500,00
16 01 04	Veicoli Fuori Uso (VFU)	R13+R4*	Ton.		1250	R13+R4*	N.ro VFU		(1.000 veicoli)
			N.ro VFU		(1.000 veicoli)		N.ro VFU		(1.000 veicoli)
totale gruppo			Ton.	37,50	1.250,00		150,00	2.000,00	7.982,00 23.900,00

TABELLA R13

Elenco Codici EER		SITUAZIONE ATTUALE IMPIANTO				SITUAZIONE RICHIESTA IMPIANTO E CALCOLO CAPACITA' A NUOVO			
Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	capacità istantanea autorizzata - TON	Stoccaggio Annuo AUTORIZZATO(tonn)	Operazioni di recupero/smaltimento	(m3)	cap.tà istantanea richiesta in Ton.	Stoccaggio Annuo - Nuovi Quantitativi
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	28	9,00	100,00	R13	52	9,00	100,00
17 04 03	Piombo	R13	5	7,00	29,00	R13	5	15,00	100,00
17 04 04	Zinco	R13	1	1,00	1,00	R13	1	10,00	30,00
17 04 06	Stagno	R13	1	1,00	10,00	R13	1	10,00	30,00
16 08 01	Catalizzatori	R13	1	1,00	5,00	R13	1	10,00	10,00
17 06 04	Materiali isolanti					R13			
totale gruppo						38	7,60	100,00	
17 08 02	Materiali a base di gesso					R13			
totale gruppo						38	34,20	300,00	
17 01 07	Miscugli cemento, mattoni, etc					R13			
totale gruppo						38,00	76,00	1.500,00	
Capacità complessiva di messa in riserva R13							8.816,60	35.870,00	